

Consiglio Regionale del Piemonte

11:41 22 Mar 17 A00100C 002535

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

PRI



A00011089/A0100C-04 22/03/17 CR

26.02.18-01/1502/20718

## INTERROGAZIONE N. 1502

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- |   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| Ordinaria a risposta orale in Aula        | <input type="checkbox"/>            |
| Ordinaria a risposta orale in Commissione | <input type="checkbox"/>            |
| Ordinaria a risposta scritta              | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Indifferibile e urgente in Aula           | <input type="checkbox"/>            |
| Indifferibile e urgente in Commissione    | <input type="checkbox"/>            |

### OGGETTO: pagamento dell'IRAP

*Premesso che:*

- la gestione dell'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive) è regolata in base alla DGR 20 giugno 2014, n. 17-17 ("Convenzione tra la Regione Piemonte e L'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche anno 2014");
- in data 21 dicembre 2015, il Gruppo SEL ha inviato all'Assessore al Bilancio una richiesta di accesso agli atti amministrativi, domandando, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto della Regione Piemonte, dell'articolo 2 del Regolamento interno del Consiglio regionale nonché della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 37/2010, di ricevere copia dei dati relativi al pagamento dell'IRAP da parte delle aziende piemontesi con numero di dipendenti superiore a 249, fatturato annuo superiore a cinquanta milioni di euro e bilancio annuo superiore a 43 milioni di euro, nonché dei dati relativi al pagamento dell'IRAP da parte delle aziende piemontesi che negli ultimi cinque anni avessero spostato residenza fiscale e sede legale all'estero;

*Premesso altresì che:*

- il 28 dicembre 2015, i consiglieri Marco Grimaldi, Silvana Accossato, Paolo Allemano, Andrea Appiano, Maria Carla Chiapello, Antonio Ferrentino, Raffaele Gallo, Angela Motta e Daniele Valle hanno presentato una mozione avente come oggetto l'aumento dell'aliquota IRAP per le aziende che avessero spostato la residenza fiscale e la sede legale fuori dal Piemonte, nonché alcune agevolazioni per aziende che intendessero insediarsi ex novo in siti industriali dismessi da cinque anni;
- nello specifico, la mozione proponeva di inserire nella Legge finanziaria 2016 un aumento dello 0,92% delle aliquote IRAP per le attività produttive che avessero trasferito fuori dal Piemonte la propria residenza fiscale e la propria sede legale;
- il Consiglio Regionale in data 2 febbraio 2016, ha approvato le mozioni n. 608 ("*Aumento IRAP per banche e assicurazioni*") e n. 609 ("*Aumento IRAP per autostrade e trafori*").

*Considerato che:*

- la Convenzione tra la Regione Piemonte e L'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche anno 2014 stabilisce che le somme ricavate dal recupero dell'evasione dei pagamenti di IRAP e addizionale regionale sull'Irpef siano versate direttamente nella casse della Regione, che può riutilizzarle subito a favore di enti locali e cittadini;
- secondo il Centro Studi di Confindustria, in Italia nel 2015 il dato sull'evasione fiscale è di 122,2 miliardi di euro, pari al 7,5% del PIL: al fisco vengono sottratti quasi 40 miliardi di IVA, 23,4 di IRPEF, 5,2 di IRES, 3,0 di IRAP, 16,3 di altre imposte indirette e 34,4 di contributi previdenziali. Inoltre, secondo uno studio sul "tax gap" dell'Agenzia delle Entrate, ammonta a 223 miliardi di euro in media l'imponibile non dichiarato al fisco per l'IRAP in Italia nel periodo 2007-12;
- secondo i dati riportati il 23 dicembre 2015 in aula dall'Assessore al Bilancio, in base alla Convenzione fra Regione e Agenzia delle Entrate, sono state versate alla Regione, a seguito delle attività di "lotta all'evasione ed elusione fiscale", somme ricavate dal recupero sull'evaso di Irpef e IRAP dal 1 gennaio al 22 dicembre 2015 pari a 58milioni di euro netti (al netto di 3,5 milioni di euro di spese sostenute come da convenzione).

*Rilevato che:*

- se fino al 2008 le entrate dell'IRAP corrispondevano a 2 miliardi e mezzo l'anno, da alcuni anni ci risulta ammontino a 2 miliardi, con una perdita annua di circa il 20% in meno delle entrate;
- questo dato potrebbe essere strettamente collegato alla scomparsa di una parte consistente del tessuto produttivo, 2008 al 2014 ha chiuso il 14% delle industrie Piemontesi, pari a 9000 realtà, e al calo di produzione dovuto alla cosiddetta "crisi";
- in data 10 febbraio 2016 è pervenuta la risposta alla richiesta di accesso agli atti, dalla quale si evince che il gettito complessivo del pagamento dell'IRAP da parte di trenta grandi aziende piemontesi (l'elenco non è esaustivo) rappresenta solo il 5% delle entrate complessive;

### **INTERROGA**

la Giunta regionale per sapere

- in riferimento alla Convenzione fra Regione e Agenzia delle Entrate sulle attività di "lotta all'evasione ed elusione fiscale", quale somma sia stata ricavata dal recupero sull'evaso di Irpef e IRAP nell'anno 2016;
- a quanto ammontano le entrate da Irap degli ultimi 5 anni;
- i dati relativi al pagamento dell'Irap dell'anno 2016 da parte delle aziende piemontesi con numero di dipendenti superiore a 249, fatturato annuo superiore a cinquanta milioni di euro e bilancio annuo superiore a 43 milioni di euro;
- i dati relativi al pagamento dell'Irap dell'anno 2016 da parte delle aziende piemontesi che negli ultimi cinque anni abbiano spostato residenza fiscale e sede legale all'estero;
- se – dal momento che, a partire dal 2011 due delle più grandi aziende piemontesi e fra i maggiori contribuenti fino al 2010 hanno versato un'aliquota IRAP equivalente a € 0, dichiarando un valore della produzione negativo- sia ancora così per l'anno 2016 e se la Giunta abbia effettuato ulteriori approfondimenti in merito;

- poiché si evince che negli ultimi due anni un'altra grande azienda piemontese ha dichiarato un valore di produzione negativo (versando quindi € 0), anche se nell'ultimo anno il suo fatturato ha continuato a crescere quasi del 30%, se risulta la medesima situazione per l'anno 2016;
- poiché infine, sempre dai dati ricevuti, si evince che solo un terzo di queste grandi aziende piemontesi ha versato somme maggiori dal 2010 a oggi, se sia ancora così per l'anno 2016 e come si spieghi questo dato;
- viste le mozioni approvate dal Consiglio Regionale in data 2 febbraio 2016, n. 608 (*"Aumento IRAP per banche e assicurazioni"*) e n. 609 (*"Aumento IRAP per autostrade e trafori"*), a quanto ammonta il gettito totale degli ultimi 5 anni da parte di questi settori e a quanto ha corrisposto l'aumento irap dallo scorso anno.

**FIRMATO IN ORIGINALE**

*(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)*